

Processo di accreditamento

Servizio Sociale dei Comuni - Ambito Basso Isontino

Doc. 2

Interventi - Modalità operative Assistenza alla persona

NOTE GENERALI:

Il fornitore si impegna verso i propri operatori a:

1. Fornire idonei strumenti di lavoro quali camici e calzari monouso, in particolare per le situazioni a rischio per gli operatori o per gli altri utenti (es. micosi, patologie infettive, scarsa igiene ambientale etc.) e contenitori per guanti, sapone, disinfettante e salviette monouso, rispettando, in tal modo, i criteri di professionalità adeguati al bisogno;
2. Far sì che gli operatori informino, supportino la persona e la famiglia rispetto alla possibilità di utilizzare gli ausili funzionali all'assistenza, qualora se ne ravvisi la necessità per la cura della persona;
3. Condividere i singoli progetti operativi sulle persone sulla base degli standard indicativi previsti dalle procedure di seguito articolate;
4. Rispettare i principi generali della deontologia professionale;
5. Condividere le seguenti istruzioni operative estese a tutti gli interventi domiciliari:
 - Accesso all'abitazione (con tesserino riconoscimento):
 - Saluto;
 - Informarsi sulle condizioni della persona direttamente e/o con il familiare (non solo con il familiare);
 - Informare e coinvolgere la persona sull'intervento che si andrà a fare e stimolare la sua collaborazione nel rispetto delle autonomie residue;
 - Preparazione dell'operatore:
 - indossare il camice pulito;
 - lavarsi le mani prima di mettere i guanti monouso e ad intervento ultimato;
 - riporre il camice usato nell'apposito spazio separato dal resto del materiale pulito;
 - Preparazione ambiente:
 - Controllo del microclima (aprire tapparelle/imposte; temperatura dell'ambiente adeguata) e dell'illuminazione;
 - Rispetto della privacy.

- Preparazione materiale necessario:
 - Verificare la presenza di strumenti-materiale-ausili per l'intervento sia nella camera sia nel bagno, accertarne l'idoneità e posizionarli nei punti dove se ne prevede l'utilizzo;
 - Verificare che gli indumenti puliti necessari per il cambio siano pronti;
 - Gli ausili, se prescritti, devono essere utilizzati;
 - Commiato dalla persona e dalla famiglia:
 - Verificare il livello di gradimento dell'intervento con la persona e con la famiglia;
 - Fornire informazioni;
 - Dare suggerimenti sul compito di cura;
 - Garantire sostegno psicologico e supporto alla persona e ai familiari.
 - Comunicazioni – informazioni operatore e famiglia:
 - Nel caso, durante gli interventi, venissero rilevate dall'operatore alterazioni cutanee o delle mucose o, in generale, delle condizioni fisiche o psichiche della persona, l'informazione va trasmessa ai familiari e, se possibile, alla persona stessa e in assenza di altri riferimenti, all'assistente sociale responsabile del caso
 - Dove è possibile è opportuno trasmettere ai familiari le informazioni necessarie sul metodo utilizzato nell'intervento (es. per la mobilitazione, l'igiene personale) utili a dare continuità all'intervento stesso.
6. Fornire schede informative e piani di lavoro di ogni singola persona cui si erogano servizi accreditati;
7. Adottare i protocolli operativi di emergenza qualora risulti impossibile accedere al domicilio della persona per lo svolgimento delle prestazioni assistenziali.

Di seguito, con valore esemplificativo della varietà di interventi erogabili, si riporta un elenco e descrizione dei possibili interventi compresi nella alta e media intensità assistenziale.

Non sono compresi nell'elenco quella varietà di interventi accessori che il fornitore può impegnarsi a garantire e che, comunque, completano il quadro delle risposte a sostegno del principio "della domiciliarità" (si ricordano ad esempio, compagnia, lavori di piccola manutenzione , trasporti).

CODIFICA INTERVENTI

N.°	INTERVENTO
1	ALZATA
1.A	<i>Alzata di elevata complessità assistenziale</i>
1.B	<i>Alzata di elevata complessità assistenziale</i>
1.C	<i>Alzata di media complessità assistenziale</i>

1.D	Alzata semplice
	Igiene del cavo orale inclusi nell'alzata
	Rifacimento letto e cambio biancheria: inclusi nell'alzata
2	CURA DELLA PERSONA
2.A	Igiene intima a letto
2.B	Igiene intima in bagno
2C	Igiene dei capelli a letto
2.D	Igiene dei capelli in bagno
2.E	Igiene dei piedi
2.F	Applicazione protesi-ortesi-tutori
2.G	Aiuto nell'indossare il busto
2.H	Applicazione apparecchiature elettromedicali
3	BAGNO
3.A	Bagno a letto
3.B	Bagno complesso in vasca o doccia
3.C	Bagno semplice
4	RIMESSA A LETTO
4.A	Rimessa a letto di elevata complessità assistenziale

4.B	<i>Rimessa a letto di media complessità assistenziale</i>
4.C	<i>Rimessa a letto semplice</i>
5	<i>MOBILIZZAZIONE</i>
5.B	<i>Deambulazione assistita semplice all'interno o all'esterno dell'abitazione</i>
5.E	<i>Mobilizzazione semplice al letto</i>
5.H	<i>Mobilizzazione semplice in carrozzina</i>
5.I	<i>Passaggi posturali complessi</i>
5.L	<i>Passaggi posturali complessi</i>
5.M	<i>Passaggi posturali semplici</i>
5.N	<i>Assistenza all'uso della statica</i>
5.O	<i>Assistenza all'uso della statica</i>
5.P	<i>Assistenza all'uso della statica</i>
5.Q	<i>Assistenza all'uso della statica</i>
6	<i>PASTO A DOMICILIO</i>
6.A	<i>Preparazione e aiuto all'assunzione del pasto</i>
6.B	<i>Preparazione e aiuto all'assunzione del pasto</i>
6.C	<i>Preparazione per l'assunzione del pasto</i>
6.D	<i>Preparazione e aiuto all'assunzione della</i>

	colazione
7	CURA DELLA CASA
7.A	Igiene ambientale ordinaria e straordinaria
7.B	Lavaggio e/o riordino di biancheria a domicilio
7.C	Preparazione e/o riordino biancheria con lavaggio esterno (senza trasporto)
8	ACCOMPAGNAMENTI
8.A	Accompagnamento complesso lungo
8.B	Accompagnamento complesso breve
8.C	Accompagnamento semplice lungo
8.D	Accompagnamento semplice breve
9	CONTROLLI
9.A	Aiuto nell'assunzione di farmaci
9. B	Controlli (es. sostegno psicologico, corretta alimentazione, cura di sé, situazione ambientale rispetto a sicurezza, comfort, condizioni igieniche, etc.)
10	COMMISSIONI
10.A	Commissioni brevi (spesa, prenotazioni, trasporto e consegna biancheria a/da lavanderia,- ecc.)
10.B	Commissioni lunghe

Tutte le tipologie di prestazioni di seguito specificate possono, sulla base del progetto assistenziale individualizzato, essere effettuate da 1 operatore Addetto all'assistenza con l'eventuale supporto parziale di un altro operatore o di altre persone (familiari, assistenti private, ...) e/o con l'uso del sollevatore o di altri

ausili).

Sulla base del progetto assistenziale individualizzato possono essere previste più categorie d'intervento in uno stesso accesso.

In tal caso i tempi delle prestazioni possono essere comprese in un tempo massimo che non necessariamente è il risultato della somma dei tempi delle singole prestazioni così come indicati in calce ad ogni singola categoria di prestazione.

Il tempo medio di un intervento è di 30 minuti, salvo casi eccezionali, per cui, non può essere mai inferiore ai 20 minuti.

1 - ALZATA

“ALZATA” D'ELEVATA COMPLESSITA' ASSISTENZIALE

1.A

(anziano allettato)

- Svestizione parte intima corpo
- Pannolone (in presenza di catetere: controllare diuresi e se necessario svuotare il sacchetto su indicazione del personale sanitario)
- Igiene intima a letto con padella e bricco, proteggere il letto con traversa monouso o tela cerata
- Igiene parti intime procedendo in maniera antero-posteriore
- Igiene entrambi i glutei
- Risciacquo con acqua pulita.
- Asciugare tamponando.
- Controllare la cute, pieghe cutanee
- Crema e massaggio preventivo delle zone a rischio
- Lavaggio piedi e gambe. Particolare cura per lo spazio fra le dita. Asciugare accuratamente
- Vestizione parte inferiore del corpo e svestizione parte superiore
- Igiene viso, orecchie, mani, ascelle, busto, (bacinelle diverse da quella usata per l'igiene intima – salviette monouso)
- Risciacquare con acqua pulita
- Asciugare tamponando
- Controllo della cute, pieghe cutanee e relativo massaggio
- Igiene cavo orale, pulizia protesi, barba uomo-donna, pettinare
- Vestizione e cambio biancheria personale se necessario
- Postura e mobilizzazione come parte integrante d'ogni intervento differenziate per ogni anziano sulla base delle limitazioni funzionali
- Rifacimento quotidiano del letto, pulizia materasso antidecubito e cambio al bisogno o una volta alla settimana giorno bagno
- Posizionamento ausili e presidi se previsto
- Detersione, disinfezione, riordino materiale usato
- Riordino camera e bagno.

(anziano allettato collaborante)

- Svestizione parte intima corpo
- Pannolone (in presenza di catetere: controllare diuresi e se necessario svuotare il sacchetto su indicazione del personale sanitario)
- Igiene intima a letto con padella e bricco, proteggere il letto con traversa monouso o tela cerata
- Igiene parti intime procedendo in maniera antero-posteriore
- Igiene entrambi i glutei
- Risciacquo con acqua pulita.
- Asciugare tamponando.
- Controllare la cute, pieghe cutanee
- Crema e massaggio preventivo delle zone a rischio
- Lavaggio piedi e gambe. Particolare cura per lo spazio fra le dita. Asciugare accuratamente
- Vestizione parte inferiore del corpo e svestizione parte superiore
- Igiene viso, orecchie, mani, ascelle, busto, (bacinelle diverse da quella usata per l’igiene intima – salviette monouso)
- Risciacquare con acqua pulita
- Asciugare tamponando
- Controllo della cute, pieghe cutanee e relativo massaggio
- Igiene cavo orale, pulizia protesi, barba uomo-donna, pettinare
- Vestizione e cambio biancheria personale se necessario
- Postura e mobilizzazione come parte integrante di ogni intervento differenziate per ogni anziano sulla base delle limitazioni funzionali
- Rifacimento quotidiano del letto, pulizia materasso antidecubito e cambio al bisogno o una volta alla settimana giorno bagno
- Posizionamento ausili e presidi se previsto
- Detersione, disinfezione, riordino materiale usato
- Riordino camera e bagno.

(anziano in carrozzina o con gravi limitazioni nella deambulazione)

- Igiene intima a letto procedendo come per l’alzata dell’allettato; mettere la padella o far sedere la persona sulla comoda prima dell’intervento di igiene per favorire la minzione se la persona è continente. In casi particolari, su progetto, l’igiene intima può essere fatta sul bidet.
- Tutto come alzata di elevato livello di complessità assistenziale fino alla vestizione parte inferiore
- Trasferimento con sollevatore da utilizzare secondo prescrizione del fisiatra. Posizionamento in carrozzina e sistemazione. Postura corretta
- Trasferimento letto carrozzina manuale. Sedere l’anziana sul letto e mettere le scarpe. Trasferimento salvaguardando le autonomie residue. Posizionamento in carrozzina e sistemazione. Postura corretta.

- Trasferimento nella stanza da bagno o in carrozzina o con deambulazione assistita e/o con ausili prescritti.
- Posizionare la carrozzina o una sedia su cui si fa sedere la persona davanti al lavandino.
- Svestire la parte superiore del corpo
- Supervisionare o aiutare la persona a seconda del grado di autonomia nell'igiene di viso, orecchie, collo, ascelle, cavo orale. Busto e piedi su progetto, su richiesta o al bisogno. Barba uomo–donna, pettinare.
- Supervisionare o aiutare la persona a vestirsi.
- Accompagnare la persona in un'altra stanza.
- Detergere e disinfettare gli strumenti utilizzati e riordinare il bagno
- Rifacimento letto su progetto
- Posture e mobilizzazione parte integrante intervento e differenziato per ogni anziano sulla base delle limitazioni funzionali

“ALZATA” SEMPLICE	1.D
--------------------------	------------

(anziano parzialmente autonomo, in grado di deambulare con sostegno o che ha necessità di supporto verbale)

- Aiuto nel far assumere alla persona la posizione seduta
fornire gli ausili necessari (tripode-bastone)
fornire le informazioni necessarie
- Aiutare la persona a deambulare fino alla stanza da bagno
Utilizzando gli ausili prescritti
Fornendo gli stimoli verbali necessari ad orientare la persona
- Aiuto nella svestizione della parte superiore del corpo
- Aiuto nell'igiene della parte superiore del corpo (solo per le parti dove la persona non riesce autonomamente)
- Viso- mani-collo-ascelle-urghie / busto se richiesto o previsto nel progetto/ controllo zone a rischio e pieghe cutanee
- Aiuto nell'asciugare prestando attenzione a tamponare e non sfregare
- Aiuto nell'igiene orale e pulizia protesi
- Cura capelli e barba
- Aiuto nella vestizione della parte sup. del corpo
- Far scegliere alla persona gli indumenti da indossare, consigliarlo se necessario
- Aiuto e/o controllo nell'igiene intima (al bidet)
 - preparare l'acqua e verificare che la temperatura sia gradita;
 - chiedere alla persona di collaborare soprattutto per la parte anteriore;
 - controllare le zone a rischio (pieghe inguinali ed addominali);
 - partire dalla parte anteriore a quella posteriore;
 - asciugare con cura e applicare una crema idratante se necessario (tamponare e non sfregare)
 - far indossare il pannolone o proteggi slip (se necessari);
 - per favorire l'autonomia della persona , si consiglia l'uso di pannoloni sagomati;
- Aiuto e/o controllo nella vestizione della parte inferiore del corpo
 - controllare che gli indumenti siano comodi ed adeguati
 - verificare che gli elastici delle calze non siano troppo stretti, consigliare l'uso di giarrettiere
 - consigliare l'uso di le scarpe comode, allacciate e con soles in gomma.

- Aiuto nell'igiene degli arti inferiori e dei piedi (solo se previsto nel progetto)
- Indossare il busto (se previsto)
- Accompagnare la persona fuori della stanza da bagno
- Riordino detersione e disinfezione del materiale usato
- Riordino della stanza da bagno (porre attenzione ad asciugare dove si è bagnato)
- Rifacimento del letto e riordino della stanza (solo se previsto nel progetto)

Cambio della biancheria di norma una volta la settimana e ogni volta che la situazione lo richiede

- Mettere biancheria in ammollo (se previsto dal progetto)
- Controllo dell'ambiente (gas-luce-acqua-telesoccorso-finestre ecc.) se previsto nel progetto

La fascia oraria nella quale devono essere prestati gli interventi previsti dalla 1A all'1D va : dalle ore 7.00 alle ore 10.00

Sulla base del progetto assistenziale individualizzato qualora l'intervento preveda l'inclusione di altre prestazioni aggiuntive e/o accessorie alle prestazioni in oggetto il tempo previsto per l'erogazione della prestazione va da : un minimo di 30 minuti ad un max di 1 ora a seconda della complessità della prestazione

IGIENE DEL CAVO ORALE

Cosa osservare:

- Lingua
- Guance
- Guance, gengive e condizione dei denti
- Pavimento della bocca
- Palato
- Aspetto interno ed esterno delle labbra
- Se ha protesi, osservare se "calza" bene

Cosa notare:

- Il grado di umidità
- Il colore
- Segni di infiammazione
- Lesioni.

IGIENE DEL CAVO ORALE PER L'ALLETTATO

Evitare la formazione di una "patina" sulle parti molli che può portare ad infezione

a. Materiale occorrente:

- Contenitore con batuffoli di garza, meglio se sterile
- Due ciotole inox
- Due pinze
- Soluzione di sodio bicarbonato e collutorio

- Abbassalingua monouso (o metallo)
 - Pomata grassa (eucerina borica o vaselina)
 - Pila, arcella
 - Traverse
 - Guanti
- b. Posizione della persona:
se possibile porre la persona in posizione ortopnoica, altrimenti in posizione supina con il capo ripiegato su un lato
- c. Esecuzione:
- Lavarsi le mani
 - Porre la traversa sotto il mento
 - Preparare la soluzione in una ciotola
 - Imbibire diversi tamponi nella soluzione e afferrarli con la pinza in modo da avvolgere completamente la sua estremità
 - Pennellare accuratamente la cavità orale aiutandosi con l'abbassalingua (lingua, sottolingua, palato duro e molle, tasche delle guance)
- Ripetere la procedura cambiando i tamponi sino a d ottenere la pulizia completa
- Al termine della pulizia fare eseguire sciacqui con il collutorio
 - Se le labbra sono screpolate o secche, applicare la sostanza emolliente

FARE IL LETTO VUOTO

- mettere due sedie rivolte verso il fondo del letto
- allontanare il comodino
- piegare la coperta dall'alto verso il basso e appoggiarla sulla sedia (il lato a contatto con la persona va piegato verso l'interno per prevenire la diffusione di germi)
- prendere i guanciali e metterli rovesciati sulla coperta
- staccare le lenzuola tutto intorno
- piegare il lenzuolo superiore in tre parti
- rifare leggermente il lenzuolo e piegarlo in due, deporlo sulla sedia
- la traversa va sempre cambiata
- ripiegare allo stesso modo la tela cerata (se è presente)
- piegare il lenzuolo inferiore in tre parti, "scuoterlo" leggermente e ritornare alla testata del letto
- rimboccare il lenzuolo inferiore il più possibile sotto il materasso
- fissare il lenzuolo inferiore in fondo al letto tirando verso il centro; tirare la tela cerata
- mettere la traversa sopra
- fissare il lenzuolo superiore in fondo al letto, fare un risvolto doppio nella parte superiore
- battere leggermente ogni guancia
- mettere la coperta sul letto

FARE IL LETTO CON LA PERSONA

- A seconda delle possibilità di movimento della persona, occorre scegliere il modo migliore per rassettare il letto
- E' opportuno che egli sia lasciato nella posizione desiderata il più a lungo possibile e per questo il rifacimento del letto deve essere effettuato con delicatezza ed in modo celere.

La persona è in grado di mettersi sul fianco:

- Girare la persona sul fianco, appoggiare la testa sul guancialino
- Raccogliere separatamente la traversa e la tela cerata (arrotolandoli) e avvicinarli al massimo verso la persona
- Stesso procedimento con il lenzuolo inferiore
- Inserire il lenzuolo di sotto, tendervi sopra la tela cerata, la traversa pulita e raccoglierla vicino alla persona
- Girare la persona sull'altro fianco prestando attenzione alla corretta posizione della testa
- Togliere la traversa usata e il lenzuolo di sotto e depositarli nel contenitore della biancheria
- Tirare e fermare separatamente il lenzuolo di sotto e le traverse
- La persona può girarsi nuovamente sulla schiena, mettere la persona nella posizione desiderata
- Sistemare i cuscini
- Mettere il lenzuolo di sopra sulla persona, fare in alto la risvolta doppia
- Rimboccare in fondo, predisporre la piega dei piedi
- Mettere la coperta sul letto

2 - CURA DELLA PERSONA

(se la persona è parzialmente autosufficiente ed è in grado di provvedere a parte dell'igiene autonomamente; se la persona non è autosufficiente e intervengono anche altre figure a completare l'igiene personale e quotidiana della persona; se la persona non è autosufficiente e usufruisce nella giornata anche di altri interventi di igiene e cura della persona)

IGIENE INTIMA A LETTO

2.A

Passaggio letto carrozzina e viceversa (se necessario)

Allineamento posturale al letto

- intervento di igiene intima a letto
 - svestizione parziale - cambio pannolone
 - igiene con padella
 - vestizione (far indossare pannolone / proteggi -slip / urocontrol - se necessario)
 - eseguire eventuali esercizi attivi/passivi (se previsti nel progetto)
 - allineamento posturale al letto

IGIENE INTIMA IN BAGNO

2.B

- accompagnare la persona nella stanza da bagno
- preparare l'acqua e verificare che la temperatura sia gradita
- chiedere alla persona di collaborare soprattutto per la parte anteriore
- controllare le zone a rischio (pieghe inguinali ed addominali)

- partire dalla parte anteriore a quella posteriore
- asciugare con cura e applicare una crema idratante se necessario
- far indossare il pannolone / proteggi slip / urocontrol (se necessari)
- per favorire l'autonomia della persona , si consiglia l'uso di pannoloni sagomati
- Riporre in ordine gli strumenti utilizzati, detersi e disinfettati
- Riordinare e asciugare l'ambiente

IGIENE DEI CAPELLI A LETTO

2.C

- preparazione dell'ambiente, degli strumenti/materiale necessari (lavatesta-traversa di gomma-bricco-shampo-asciugacapelli-telo spugna)
- preparare l'acqua nella brocca (una per inumidire e una per risciacquare)
- Informare e coinvolgere la persona sull'intervento che si andrà a fare
- mettere la persona distesa supina in una posizione semi- inclinata
- mettere un cuscino sotto le spalle (a scalino) o ausili idonei
- mettere una traversa di gomma a protezione del materasso e della biancheria
- posizionare il lavatesta o bacinella
- proteggere gli indumenti con telo plastificato
- sorreggere il capo con una mano e con l'altra inumidire i capelli
- detergere i capelli con shampoo già diluito in acqua
- risciacquare con cura e asciugare
- togliere il supporto sotto le spalle
- asciugare con phon
- riordino detersione e disinfezione degli strumenti
- riordino e sistemazione del letto

IGIENE DEI CAPELLI IN BAGNO

2.D

- preparazione dell'ambiente, degli strumenti/materiale necessari (lavatesta-traversa di gomma-bricco-shampo-asciugacapelli-telo spugna)
- preparare l'acqua nella brocca (una per inumidire e una per risciacquare)
- Informare e coinvolgere la persona sull'intervento che si andrà a fare
- provvedere all'igiene (attenzione a non mandare sapone negli occhi)
- asciugare con telo e quindi con spazzola e phon
- riordinare detergere e disinfettare gli strumenti utilizzati
- riordinare l'ambiente

La fascia oraria nella quale devono essere prestati gli interventi previsti dalla 2A all'2D va : dalle ore 7.00 alle ore 10.00

Sulla base del progetto assistenziale individualizzato qualora l'intervento preveda l'inclusione di altre prestazioni aggiuntive e/o accessorie alla prestazione in oggetto il tempo previsto per l'erogazione della prestazione va da : un minimo di 15 minuti ad un max di 30 minuti a seconda della complessità della prestazione

IGIENE DEI PIEDI**2.E**

- preparare il materiale necessario (bacinella-sapone-telo spugna)
- verificare il livello dell'acqua e la temperatura (per consentire un'adeguata immersione)
- provvedere all'igiene prestando attenzione alla zona tra le dita
 - risciacquare accuratamente e quindi asciugare
 - tagliare le unghie se necessario
 - riordinare detergere e disinfettare gli strumenti utilizzati
 - riordinare l'ambiente (asciugare dove si è bagnato)

APPLICARE PROTESI-ORTESI-TUTORE**2.F**

- Verificare che non vi siano lesioni cutanee
- Verificare che non vi sia dolore o gonfiore
- Detergere e applicare crema nelle zone interessate su progetto
- Applicare la protesi - ortesi - tutore secondo le indicazioni e la diretta responsabilità del personale sanitario o specialista e verificarne la funzionalità con l'utente e/o suoi familiari
- Fornire alla persona le informazioni e le rassicurazioni necessarie
- Lasciare la persona in una posizione comoda e sicura

INDOSSARE BUSTO (in tela)**2.G**

- Verificare che non vi siano lesioni cutanee
- Verificare che non vi sia dolore o gonfiore
- Detergere e applicare crema nelle zone interessate su progetto
- Applicare il busto secondo le indicazioni e la diretta responsabilità del personale sanitario o specialista e verificarne la funzionalità con l'utente e/o suoi familiari
- Fornire alla persona le informazioni e le rassicurazioni necessarie
- Posizionare la persona distesa sul letto e aiutarla a mettersi sul fianco
- Posizionare il busto per metà piegato al livello giusto (non troppo basso né troppo alto)
- Far ruotare la persona dall'altro lato e distendere il busto
- Richiudere il busto con lacci o strap cercando di procurare il giusto sostegno
- Chiedere alla persona se l'effetto è quello desiderato
- Aiutare la persona a completare la vestizione
- Aiutare la persona a mettersi in una posizione comoda e sicura

APPLICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI**2.H****(che non richiedono competenza infermieristica)**

- Eseguire l'applicazione secondo le indicazioni e la diretta responsabilità del personale sanitario e verificarne la funzionalità con l'utente e/o suoi familiari
- Segnalare al personale sanitario eventuali disfunzioni
- Fornire alle persone le informazioni e le rassicurazioni necessarie

Sulla base del progetto assistenziale individualizzato - questa categoria di prestazioni - quelle previste dal 2.E al 2.H - siano erogati in via esclusiva o in

aggiunta ad altre prestazioni ritenute principali, i tempi della prestazione vanno da : un minimo di 10 minuti ad un max di 20 minuti a seconda della complessità della prestazione

3 – BAGNO

BAGNO A LETTO

3.A

(per la persona allettata o non allettata con gravi disabilità fisiche, tali per cui l'essere messo in doccia o vasca rappresenta un rischio o comporta difficile e non corretta esecuzione)

- Preparazione materiale necessario (come alzata). In più preparare il materiale e gli ausili eventuali per il lavaggio dei capelli, gli indumenti necessari per il cambio completo, la biancheria pulita per il letto e il materiale per la detersione e la disinfezione di un eventuale materasso ad aria.
- Togliere dal letto i cuscini di posizionamento, le coperte e il copriletto
- Procedere al lavaggio dei capelli (v. cura della persona)
- In presenza di catetere: pinzarlo. Se necessario cambio sacchetto o svuotamento dello stesso.
- Piegare lenzuolo superiore fino all'altezza della vita.
- Svestire la parte superiore del corpo.
- Coprire il torace col telo da bagno. Lavare viso, occhi (dall'interno all'esterno), orecchie, collo, torace, ascelle, prestando attenzione alle pieghe cutanee. Mentre si lava la persona va man mano risciacquata con acqua pulita e asciugata tamponando.
- lavare ed asciugare le braccia una per volta ed eseguire il maniluvio nella bacinella, lavare bene la zona tra le dita, tagliare le unghie, se necessario.
- Fare sedere la persona, se possibile, oppure farlo ruotare su di un fianco per procedere alla detersione della schiena.
- Asciugare tamponando, controllare le zone a rischio di piaghe ed eseguire i massaggi.
- Igiene orale eseguita pulendo bene le gengive, la lingua, l'interno delle guance se la persona è debilitato. Pulire bene le gengive e la protesi o i denti se li ha ancora.
- Radere barba uomo-donna
- Mentre si lava la persona va man mano risciacquata con acqua pulita e asciugata tamponando.
- Rivestire la parte superiore del corpo, coprire la zona genitale e lavare le gambe una per volta iniziando dalle dita del piede. Curare gli spazi tra le dita. Asciugare con cura tra le dita. Tagliare le unghie, se necessario.
- Lavare ed asciugare l'addome (ombelico)
- Posizionare la padella e procedere all'igiene intima (v. alzata).
- Applicare il pannolone. Rimettere il pigiama o rivestire. Alzare la persona e posizionarlo in carrozzina se si alza.
- Pettinare.
- Rifare il letto se la persona non si alza.
- Posizionare la persona.
- Posture e mobilizzazione intese come parte integrante dell'intervento differenziato per ogni anziano sulla base delle limitazioni funzionali
- Sistemare eventuali presidi su indicazione del personale sanitario
- Pulire e disinfettare il materiale usato e riordinare.

**(per la persona non autosufficiente,
ma che può essere accompagnato in bagno)**

- Preparazione specifica dell'ambiente:
- Riscaldare preventivamente, staccare eventuali stufette.
- Pulire la vasca.
- Posizionare tappetino antiscivolo, asse, eventuali maniglioni. Mettere acqua nella vasca e controllare la temperatura.
- Accompagnare la persona nella stanza da bagno con la carrozzina o con deambulazione assistita o ausili se prescritti
- Aiuto e/o controllo nella svestizione
- Aiutare la persona a sedersi sull'asse della vasca o sulla sedia della doccia
- Completare la svestizione (parte superiore)
- Aiutarlo ad entrare nella vasca con le gambe
- Riporre la biancheria sporca negli appositi contenitori
- Regolare la temperatura dell'acqua (ed il flusso se si effettua la doccia), facendola sentire alla persona
- Non abbandonare la persona da solo in vasca o in doccia
- Aiutare la persona a lavarsi procedendo dalla testa fino ai piedi
- Fare alzare in piedi la persona per eseguire l'igiene intima (se riesce in presenza di idonei ausili: maniglioni)
- Risciacquare di volta e alla fine con acqua pulita (doccino)
- Asciugare la parte superiore del corpo (tamponando non fregando) con cura prestando attenzione alle pieghe cutanee. Applicare crema idratante se necessario ed eseguire massaggio preventivo. Controllare la cute
- Aiutare la persona ad uscire dalla vasca
- Vestizione parte superiore
- Completare l'asciugatura, controllo cute, ecc.
- Posizionarlo in carrozzina o su una sedia
- Effettuare l'igiene del cavo orale e radere la barba (uomo-donna)
- Accompagnare la persona in un'altra stanza per asciugare i capelli: montare bigodini, se previsto
- Pettinare
- Detergere e disinfettare il materiale usato prestando attenzione ad asciugare dove si è bagnato
- Pulizia della carrozzina.

Per le persone che non riescono ad alzarsi né nella vasca, né nella doccia è bene eseguire l'igiene intima a letto prima del bagno. La stessa cosa vale per anziani che non hanno vasca o doccia agibili, ma non richiedono nemmeno un bagno a letto perché in grado di collaborare per l'igiene della parte superiore del corpo. In tal caso una volta effettuata l'igiene intima a letto (v. alzata complessa):

- si accompagna la persona in bagno con la carrozzina o con deambulazione assistita e si procede all'igiene di piedi e gambe nel bidet o con catini, risciacquando con acqua pulita ed asciugando correttamente facendo attenzione agli spazi tra le dita.
- Infine si accompagnerà la persona al lavandino dove si eseguirà il lavaggio dei capelli e poi il viso, il collo, le ascelle, il busto, le braccia, la barba e il cavo orale
- Risciacquare accuratamente con acqua pulita.

- Asciugare tamponando accuratamente
- Controllare la cute nelle zone a rischio e le pieghe cutanee
- Accompagnare la persona in un'altra stanza per asciugare i capelli
- Detergere, disinfettare e riordinare
- Cambio letto (se previsto nel progetto)
- Pulizia della carrozzina

BAGNO SEMPLICE

3.C

(per la persona parzialmente autosufficiente, in grado di deambulare con sostegno o che necessita di supporto verbale)

- Preparazione specifica dell'ambiente:
 - Riscaldare preventivamente, staccare eventuali stufette. Pulire la vasca. Posizionare tappetino antiscivolo, asse, eventuali maniglioni. Mettere l'acqua nella vasca (se si effettua un bagno in immersione) e controllare la temperatura.
- Far scegliere alla persona gli indumenti da indossare e consigliando, se necessario. Stimolare la collaborazione della persona circa l'intervento che si andrà a fare.
- Aiutare la persona a deambulare fino alla stanza da bagno.
- Aiuto e/o controllo nella svestizione
- Aiuto e/o controllo nel riporre la biancheria sporca
- Aiuto e/o controllo ad entrare nella vasca o nella doccia e a sedersi (sull'asse o sulla sedia)
- Regolare il flusso dell'acqua e farlo sentire alla persona
- Aiuto e/o controllo per lavarsi procedendo dalla testa sino ai piedi. Fare alzare in piedi la persona perché possa meglio eseguire o essere aiutato nell'igiene intima in presenza di ausili idonei. Nel caso in cui non ci siano ausili o la manovra risulti rischiosa l'igiene intima sarà fatta sul bidet
- Risciacquare accuratamente di volta in volta e alla fine con acqua pulita (doccino)
- Aiuto e/o controllo per l'asciugatura, tamponando e non strofinando. Controllo cute
- Aiuto e/o controllo per uscire dalla vasca o dalla doccia
- Completare l'asciugatura
- Aiuto e/o controllo nella vestizione facendo indossare il pannolone o il salvaslip, se previsto
- Radere barba uomo-donna
- Igiene cavo orale
- Accompagnare la persona in un'altra stanza per asciugare i capelli e mettere i bigodini se previsto
- Pettinare
- Detergere e disinfettare i materiali usati, riordinare la stanza da bagno, facendo attenzione di asciugare dove è bagnato
- Cambio biancheria del letto (se previsto dal progetto)
- Controllo dell'ambiente (gas, luce, telesoccorso, finestre) se previsto dal progetto

La fascia oraria nella quale devono essere prestati gli interventi previsti dalla categoria 3A alla 3C va : dalle ore 8.00 alle ore 12.00

Sulla base del progetto assistenziale individualizzato qualora l'intervento preveda l'inclusione di altre prestazioni aggiuntive e/o accessorie alla prestazione in oggetto il tempo previsto per l'erogazione della prestazione va da : un minimo di 30 minuti ad un max di 50 minuti a seconda della complessità della prestazione

4 – RIMESSA A LETTO

RIMESSA A LETTO DI ELEVATA COMPLESSITA' ASSISTENZIALE

4.A

(anziano in carrozzina o con gravi limitazioni nella deambulazione)

- Trasferimento nella stanza da bagno, se possibile, o in carrozzina, o con deambulazione assistita e/o con ausili prescritti
- Posizionare la carrozzina o una sedia su cui si fa sedere la persona davanti al lavandino
- Igiene viso, mani, cavo orale, rispettando e garantendo il mantenimento delle capacità residue
- Si riaccompagna in camera
- Si procede alla svestizione
- Si procede alla rimessa a letto che sarà eseguita o manualmente o con l'uso di ausili se prescritto
- Mobilizzazione su progetto
- Togliere pannolone
- Pinzare catetere (se esiste) e controllare diuresi
- Igiene intima con padella, traverse monouso (se ci sono o tela cerata), bricco
- Igiene parti intime procedendo in maniera anteroposteriore
- Igiene entrambi i glutei
- Risciacquo con acqua pulita
- Asciugare tamponando senza sfregamento
- Controllo cute, pieghe, crema e relativo massaggio
- Pannolone/urocontrol se necessario
- In casi particolari o per progetto l'igiene intima può essere eseguita sul bidè
- Vestizione
- Rifacimento letto
- Postura, con uso di ausili se previsto
- Se necessario svuotare il sacchetto raccogliitore del catetere segnando la quantità della diuresi
- Detersione, disinfezione, riordino materiale usato, riordino camera e bagno
- E' prevista l'igiene del torace in situazioni dove è necessario o richiesto

RIMESSA A LETTO DI MEDIA COMPLESSITA' ASSISTENZIALE

4.B

(anziano allettato)

- Posizionare la persona a letto supino (togliere eventuali ausili, cuscini, posture)
- Igiene viso, mani, cavo orale (togliere protesi, se previsto, riponendola nell'apposito contenitore con pastiglia)
- Svestizione parte intima corpo
- Togliere pannolone
- Pinzare catetere, controllo diuresi, se necessario cambio sacchetto o svuotamento
- Igiene intima con padella, traverse monouso (se ci sono o tela cerata), bricco
- Igiene parti intime procedendo in maniera anteroposteriore

- Igiene entrambi i glutei
- Risciacquo con acqua pulita
- Asciugare tamponando senza sfregamento
- Controllo cute, pieghe, crema e relativo massaggio preventivo
- Pannolone/urocontrol se necessario
- Vestizione
- Rifacimento letto
- Postura, con uso di ausili se previsti
- Detersione, disinfezione, riordino materiale usato, riordino camera e bagno
- E' prevista sia l'igiene del torace sia il cambio letto in situazioni dove è necessario o richiesto.

RIMESSA A LETTO SEMPLICE	4.C
---------------------------------	------------

(anziano parzialmente autonomo, in grado di deambulare con sostegno o che ha necessità di supporto verbale)

- La persona viene accompagnato in bagno
- Svestizione
- Igiene viso, mani, bocca
- Si effettua l'igiene intima
- Aiuto nei trasferimenti wc-bidet
- Controllo cute, applicazione crema
- Cambio pannolone/urocontrol se necessario
- Vestizione
- Accompagnamento in camera o in altra stanza
- Detersione, disinfezione, riordino materiale usato, riordino bagno
- Verifica e controllo: ambiente (finestre, gas, luce, acqua), letto (traverse, ausili se necessario), telesoccorso.

La fascia oraria nella quale devono essere prestati gli interventi previsti dalla categoria 4A alla 4C va : dalle ore 18.00 alle ore 22.00

Sulla base del progetto assistenziale individualizzato qualora l'intervento preveda l'inclusione di altre prestazioni aggiuntive e/o accessorie alla prestazione in oggetto il tempo previsto per l'erogazione della prestazione va da : un minimo di 20 minuti ad un max di 50 minuti a seconda della complessità della prestazione

5 - MOBILIZZAZIONE

(può essere rivolta alla persona non autosufficiente e gravemente compromesso sul piano fisico o alla persona parzialmente autosufficiente)

Si considera come un vero e proprio intervento quando non è effettuato durante l'alzata e la cura della persona.

Per la complessità e le finalità è da eseguirsi esclusivamente su indicazioni e sotto la diretta responsabilità del personale sanitario.

Per mobilizzazione, si intende tutto ciò che è mantenimento o recupero delle funzionalità muscolo- scheletriche.

Abolire il movimento significa privare il SNC degli impulsi sensitivi provenienti dall'apparato muscolo scheletrico, che provoca la perdita progressiva della memoria inconscia di movimenti e di posizioni (alterazioni del corpo nello spazio) con disturbi anche gravi dell'equilibrio e della deambulazione.

Ha lo scopo di:

- prevenire lesioni secondarie come retrazioni muscolo-tendinee, ipotrofie, lesioni cutanee, osteoporosi, danni alle cartilagini
- mantenere lo schema corporeo
- favorire il mantenimento della capacità deambulatoria.
-

Si può quindi attuare con persone allettate, in carrozzina o deambolanti e consiste nell'eseguire movimenti:

ATTIVI - ASSISTITI – PASSIVI (limitatamente ad esercizi corretti di flessione-estensione, abduzione-adduzione, intra-extra rotazione ed allineamenti posturali)

In questo disciplinare sono compresi interventi semplici di :

- 1. mobilizzazione semplice**
- 2. esercizi di deambulazione assistita**
- 3. trasferimenti letto-carrozzina e viceversa**
- 4. utilizzo ausili (statica-sollevatore-deambulatori)**

L'operatore deve:

- perseguire la collaborazione con il personale sanitario e sottostarne alle indicazioni;
- evitare quando possibile, movimenti che favoriscano l'insorgere di elementi patologici (spasticità, schemi errati di movimento);
- condividere con i familiari e l'utente, che garantiscono la continuità del progetto, la specificità degli interventi
- cercare attraverso manovre corrette, di ridurre al massimo il suo impegno fisico.

DEAMBULAZIONE DELL'ABITAZIONE	ASSISTITA	SEMPLICE	ALL'INTERNO	O	ALL'ESTERNO 5.A
--	------------------	-----------------	--------------------	----------	----------------------------

- Prepara gli ausili necessari e ne verifica il funzionamento e l'adeguatezza (girello-tripode-bastone ecc.)
- Verifica che la persona sia in condizione di poter deambulare
- Verifica che la persona indossi calzature adatte e che l'ambiente consenta l'attuazione dell'intervento
- Informa la persona dell'intervento che andrà a fare e stimola la sua collaborazione
- Esegue gli esercizi come da progetto e ne verifica l'effetto
- Riaccompagna la persona in poltrona o carrozzina e verifica il gradimento dell'intervento
- Consiglia il familiare sulle eventuali modifiche da apportare (togliere tappeti-non incerare pavimenti ecc.)
- Dove è possibile trasmette ai familiari o ad altre risorse presenti, le informazioni necessarie a dare continuità all'intervento

Esegue gli esercizi come da progetto e ne verifica l'effetto
Adotta prese non traumatiche o dolorose
Esegue i movimenti lentamente ed adattati alla risposta della persona
Educa ad un ritmo respiratorio abbinato al movimento
Procede con un allineamento posturale corretto al letto oppure con il trasferimento letto carrozzina
Dove è possibile trasmette al familiare le informazioni necessarie a dare continuità all'intervento

Allineamento posturale:

- deve rispettare le esigenze e le caratteristiche di ogni persona
- consentire il riposo e il rilassamento
- non essere dolorosa
- non ostacolare la respirazione e la circolazione
- tenere il rachide e gli arti in posizioni intermedie e non forzate
- tenere i vari segmenti in posizioni diverse da quelle indotte dallo squilibrio muscolare o dal vizio posturale per impedire che tali posizioni si fissino
- variare frequentemente la postura terapeutica in relazione alle diverse patologie

- Verifica la condizione di salute della persona
- Procede con il trasferimento letto-carrozzina e un corretto posizionamento in carrozzina
- Esegue gli esercizi come da progetto e ne verifica l'effetto
- Adotta prese non traumatiche o dolorose
- Esegue i movimenti lentamente ed adattati alla risposta della persona
- Educa ad un ritmo respiratorio abbinato al movimento
- Effettua un allineamento posturale in carrozzina
- Dove è possibile trasmette al familiare le informazioni necessarie a dare continuità all'intervento

STANDARD INDICATIVI PER LA PROGETTAZIONE OPERATIVA DELLE PRESTAZIONI PREVISTE NELLE CATEGORIE RIGUARDANTI LA MOBILIZZAZIONE

Tempo medio: 20 minuti

Se la prestazione è erogata in via esclusiva

Fascia oraria indicata: dalle ore 9.30 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00

Se la prestazione è associata ad altre prestazioni, seguirà in via orientativa la fascia oraria indicata per le stesse.

PASSAGGI POSTURALI

Nei passaggi posturali è importante che l'operatore mantenga degli schemi rigidi d'intervento, esclusivamente indicati e sotto la direzione del personale sanitario

Sequenze motorie da attuare:

-riallineare la postura supina a letto

-facilitare il trasferimento autonomo sul fianco tramite precise traiettorie facilitanti (apprese anche dai familiari per dare una unicità di obiettivi nel progetto assistenziale). La postura sul fianco può essere utile anche nei successivi passaggi legati all'intervento di igiene o rifacimento letto. E' inoltre la posizione che facilita il passaggio da supino a seduto.

- nel trasferimento letto –carrozzina , è fondamentale la flessione del tronco con l'antiversione del bacino (il capo deve sporgere oltre le ginocchia per facilitare l'estensione delle anche e quindi il raddrizzamento)

i piedi devono essere ben appoggiati al suolo, le ginocchia ad angolo retto e le calzature idonee

- orientare la carrozzina in base ai passaggi che si intendono attuare (frenare la carrozzina e togliere bracciolo se necessario)

-chiedere la collaborazione della persona nello spostamento (in base alle capacità individuali)

- far assumere una posizione corretta in carrozzina

Evitare nel limite del possibile la retroversione del bacino (che facilita lo scivolamento e l'aumento di tono degli arti inferiori)

osservare e regolare i braccioli

osservare e regolare i poggipiedi (anca a 90°)

applicare ausili dove previsti (cuscini antidecubito- cinture di contenzione-poggiatesta ecc.)

Sequenze motorie da attuare:

- riallineare la postura supina a letto

- facilitare il trasferimento autonomo sul fianco tramite precise traiettorie facilitanti (apprese anche dai familiari per dare una unicità di obiettivi nel progetto assistenziale). La postura sul fianco può essere utile anche nei successivi passaggi legati all'intervento di igiene o rifacimento letto. E' inoltre la posizione che facilita il passaggio da supino a seduto.

- nel trasferimento letto–carrozzina , è fondamentale la flessione del tronco con l'antiversione del bacino (il capo deve sporgere oltre le ginocchia per facilitare l'estensione delle anche e quindi il raddrizzamento)

i piedi devono essere ben appoggiati al suolo, le ginocchia ad angolo retto e le calzature idonee

- orientare la carrozzina in base ai passaggi che si intendono attuare (frenare la carrozzina e togliere bracciolo se necessario)

- chiedere la collaborazione della persona nello spostamento (in base alle capacità individuali)

- far assumere una posizione corretta in carrozzina

Evitare nel limite del possibile la retroversione del bacino (che facilita lo scivolamento e l'aumento di tono degli arti inferiori)

osservare e regolare i braccioli
osservare e regolare i poggiatesta (anca a 90°)
applicare ausili dove previsti (cuscini antidecubito- cinture di contenzione-poggiatesta ecc.)

Sulla base del progetto assistenziale personalizzato l'intervento può essere effettuato da 1 Operatore con il supporto di altre persone (altro operatore, familiari, assistenti private,...) e/o con l'uso del sollevatore.

STANDARD INDICATIVI PER LA PROGETTAZIONE OPERATIVA

**Tempi: minimo 5 minuti ad un max di 15 minuti, in base a quanto previsto dal progetto assistenziale personalizzato - se la prestazione viene erogata in via esclusiva o aggiuntiva
Fascia oraria prevista: in base al progetto assistenziale individualizzato**

ASSISTENZA ALL'USO DELLA STATICA

5.M

- Prepara gli ausili necessari e ne verifica il funzionamento e l'adeguatezza
- Verifica che la persona sia in condizione di poter utilizzare l'ausilio
- Informa la persona dell'intervento che si andrà a fare e stimola la sua collaborazione
- Esegue i trasferimenti seguendo le modalità indicate nel progetto (passaggi posturali-tempo)
- Trasmette ai familiari o ad altre risorse presenti, le informazioni necessarie utili a renderli capaci di procedere autonomamente

Sulla base del progetto assistenziale personalizzato l'intervento può essere effettuato da 1 Operatore con il supporto di altre persone (altro operatore, familiari, assistenti private,...) e/o con l'uso del sollevatore.

STANDARD INDICATIVI PER LA PROGETTAZIONE OPERATIVA

Tempo : minimo dai 15 minuti ai 30 minuti in base a quanto previsto dal progetto assistenziale personalizzato - se la prestazione è erogata in via esclusiva o aggiuntiva

6 - PASTO A DOMICILIO

PREPARAZIONE E AIUTO ALL'ASSUNZIONE PASTO DOMICILIARE
--

6.A

- Lavarsi le mani
- Aprire il contenitore, tirare fuori la/le monoporzioni/i
- Riporre la eventuale monoporzione del pasto serale in frigorifero
- Allestire la tavola
- Chiedere alla persona cosa mangia subito
- Se richiesto o previsto usare stoviglie di ceramica
- Aprire la monoporzione
- Fare accomodare la persona
- Rimanere fino alla fine del pasto
- Aiutare nell'assumere il pasto
- Lavare stoviglie e riordinare
- Informarsi sul gradimento pasto e se ci sono problemi o richieste riferirle
- Se previsto dal progetto controllare frigorifero

- Controllare ambiente (gas e rimozione spazzatura)

PREPARAZIONE E AIUTO ALL'ASSUNZIONE DEL PASTO
--

6.B

- Chiedere alla persona cosa mangia
- Scaldare o cuocere alimenti semplici
- Allestimento tavola
- Aiuto nella somministrazione del pasto
- Controllo fino alla fine del pasto
- Lavaggio stoviglie e riordino
- Controllo frigo
- Controllo ambiente (gas, telesoccorso, rimozione spazzatura)
- Informarsi sul gradimento pasto e se ci sono problemi o richieste riferirle

PREPARAZIONE PER L'ASSUNZIONE DEL PASTO
--

6.C

- Informarsi sulle condizioni di salute della persona direttamente e/o con il familiare (non solo con il familiare)
- Aprire il contenitore, tirare fuori la monoporzione
- Chiedere alla persona cosa mangia subito
- Dare informazioni sulla conservazione alimenti pasto
- Aiutare la persona (se previsto da progetto) o verificare se ha bisogno di aiuto per:
 - aprire la monoporzione
 - scaldare la monoporzione
 - allestire la tavola
 - farlo se ha bisogno di essere aiutato, avendo cura di lavarsi le mani prima
- Dopo avere scaldato la monoporzione, si lascia la persona pronto per mangiare (se previsto dal progetto)
- Informarsi sul gradimento pasto, prima di uscire, se ci sono problemi o richieste riferirle

STANDARD INDICATIVI PER LA PROGETTAZIONE OPERATIVA

Sulla base del progetto assistenziale individualizzato qualora l'intervento preveda l'inclusione di altre prestazioni aggiuntive e/o accessorie alla prestazioni in oggetto il tempo previsto per l'erogazione della prestazione va da :

un minimo di 15 minuti ad un max di 40 minuti

Fascia oraria prevista: dalle ore 11.30 alle ore 13.15

dalle ore 18.00 alle ore 19.45

PREPARAZIONE ED AIUTO ALL'ASSUNZIONE DELLA COLAZIONE A DOMICILIO

6.D

- Chiedere alla persona cosa mangia
- Preparare la colazione
- Allestimento tavola
- Aiuto nella somministrazione della colazione
- Controllo fino alla fine della stessa
- Lavaggio stoviglie e riordino

- Controllo frigo
- Controllo ambiente (gas, telesoccorso, rimozione spazzatura)
- Informarsi sul gradimento e se ci sono problemi o richieste riferirle

STANDARD INDICATIVI PER LA PROGETTAZIONE OPERATIVA

Tempo: 15 minuti se la prestazione viene erogata in via esclusiva

Fascia oraria prevista: dalle ore 7.30 alle ore 9.30

7 – CURA DELLA CASA

IGIENE AMBIENTALE ORDINARIA e STRAORDINARIA

7.A

(interventi finalizzati non solo all'igiene ambientale, ma soprattutto ad un controllo della situazione e ad uno stimolo al mantenimento delle capacità psico-fisiche residue della persona. E' indispensabile stabilire una buona relazione)

- Aerare i locali
- Riordino nell'ordine di cucina, camera e bagno
- Rifacimento letto, cambio biancheria (se necessario)
- Pulire e igienizzare piano cottura, lavandini e sanitari
- Spazzare e lavare pavimenti
- Eventuale pulizia vetri (igiene ambientale straordinaria)
- Detergere, disinfettare strumenti usati e riporli
- Coinvolgere la persona nelle cose che riesce a fare autonomamente, stimolare nella cura e mantenimento quotidiano dell'ambiente anche in assenza dell'operatore

STANDARD INDICATIVI PER LA PROGETTAZIONE OPERATIVA

Tempo: minimo 60 minuti , max 120 minuti

Fascia oraria prevista: dalle ore 9.30 alle ore 12.00 e

dalle ore 14.00 alle ore 18.00

LAVAGGIO E/O RIORDINO DI BIANCHERIA A DOMICILIO

7.B

(si effettua quando l'abitazione è provvista degli elettrodomestici necessari)

- Individua e seleziona la biancheria da lavare (mette in ammollo se necessario)
- Introduce la biancheria da lavare nella lavatrice
- Programma ed aziona la lavatrice e ne verifica il corretto funzionamento e/o verifica a lavaggio ultimato la condizione degli indumenti
- Predisporre l'asciugatura.

STANDARD INDICATIVI PER LA PROGETTAZIONE OPERATIVA

Tempo: 10 minuti se la prestazione è erogata in via esclusiva, altrimenti ricompresa in quelle previste dalla categoria precedente (7 A)

Fascia oraria prevista: vedi categoria precedente

PREPARAZIONE E /O RIORDINO BIANCHERIA CON LAVAGGIO ESTERNO (ESCLUSO TRASPORTO)

7.C

(si effettua prevalentemente per: inadeguatezza dell'ambiente o dell'elettrodomestico; lavaggio di consistenti quantitativi di indumenti/biancheria; lavaggio di indumenti che necessitano di stiratura; scelta di lavanderia esterna privata da parte dell'utente)

- Informazione e coinvolgimento della persona o del familiare
- Individua e seleziona la biancheria da lavare
- Conta i capi e li introduce in apposito contenitore
- Compila la bolla di consegna
- Controlla i capi riportati dalla lavanderia (qualità del servizio -n° capi)
- Segnala alla ditta eventuali disfunzioni o errori

STANDARD INDICATIVI PER LA PROGETTAZIONE OPERATIVA

Tempo: 10 minuti se la prestazione è erogata in via esclusiva, altrimenti è ricompresa in quelle previste dalla categoria precedente (7 A)

Fascia oraria prevista: vedi categoria precedente

8 - ACCOMPAGNAMENTI

ACCOMPAGNAMENTI COMPLESSI LUNGHİ

8.A

(anziano in carrozzina o con gravi limitazioni nella deambulazione)

Si effettuano ad esempio nel caso di ritiro pensioni ed acquisti vari.

L'operatore deve:

- informarsi sulle condizioni della persona e andarlo a conoscere prima dell'accompagnamento,
- verificare dove abita, l'orario dell'accompagnamento da effettuare e il luogo da raggiungere
- verificare la presenza della documentazione necessaria e di tutto ciò che può servire per la realizzazione dell'uscita
- prendere accordi precisi con la persona
- aiutare la persona a prepararsi (se necessario)
- verificare che la persona abbia con sé le chiavi per rientrare in casa
- aiutare la persona ad effettuare gli spostamenti abitazione-auto (dove richiesto, reperire gli ausili necessari)
- aiutare la persona a raggiungere il luogo desiderato
- dove necessario rimanere con la persona ed affiancarla nella visita-commissione

La persona orientato può effettuare autonomamente la visita o le altre commissioni. Se non è orientato, entrare con lui.

- informarsi sull'esito della visita e riferirlo, a seconda del progetto (ai familiari o al Servizio su volontà espressa dalla persona)
- riaccompagnare la persona al proprio domicilio (dentro l'abitazione)

ACCOMPAGNAMENTI COMPLESSI BREVI

8.B

(anziano in carrozzina o con gravi limitazioni nella deambulazione)

Si effettuano ad esempio nel caso di frequenza al centro diurno o accompagnamento in posto analogo.

L'operatore deve:

- informarsi sulle condizioni della persona e andarlo a conoscere prima dell'accompagnamento,
 - verificare dove abita, l'orario dell'accompagnamento da effettuare e il luogo da raggiungere
 - verificare la presenza della documentazione necessaria e di tutto ciò che può servire per la realizzazione dell'uscita
 - prendere accordi precisi con la persona
 - aiutare la persona a prepararsi (se necessario)
 - verificare che la persona abbia con sé le chiavi per rientrare in casa
 - aiutare la persona ad effettuare gli spostamenti abitazione-auto (dove richiesto, reperire gli ausili necessari)
 - aiutare la persona a raggiungere il luogo desiderato
 - dove necessario rimanere con la persona ed affiancarla nella visita-commissione
- La persona orientato può effettuare autonomamente la visita o le altre commissioni. Se non è orientato, entrare con lui.
- informarsi sull'esito della visita e riferirlo, a seconda del progetto (ai familiari o al Servizio su volontà espressa dalla persona)
 - riaccompagnare la persona al proprio domicilio (dentro l'abitazione)

ACCOMPAGNAMENTI SEMPLICI LUNGH

8.C

(anziano parzialmente autonomo, in grado di deambulare con sostegno o che ha necessità di supporto nello svolgimento delle attività all'esterno dell'abitazione)

Si effettuano ad esempio nel caso di ritiro pensioni ed acquisti vari.

L'operatore deve:

- informarsi sulle condizioni della persona e andarlo a conoscere prima dell'accompagnamento,
- verificare dove abita, l'orario dell'accompagnamento da effettuare e il luogo da raggiungere
- verificare la presenza della documentazione necessaria e di tutto ciò che può servire per la realizzazione dell'uscita
- prendere accordi precisi con la persona

- aiutare la persona a prepararsi (se necessario)
- verificare che la persona abbia con sé le chiavi per rientrare in casa
- aiutare la persona ad effettuare gli spostamenti abitazione-auto (dove richiesto, reperire gli ausili necessari)
- aiutare la persona a raggiungere il luogo desiderato
- dove necessario rimanere con la persona ed affiancarla nella visita-commissione
La persona orientato può effettuare autonomamente la visita o le altre commissioni. Se non è orientato, entrare con lui.
- informarsi sull'esito della visita e riferirlo, a seconda del progetto (ai familiari o al Servizio su volontà espressa dalla persona)
- riaccompagnare la persona al proprio domicilio (dentro l'abitazione)

ACCOMPAGNAMENTI SEMPLICI BREVI	8.D
---------------------------------------	------------

(anziano parzialmente autonomo, in grado di deambulare con sostegno o che ha necessità di supporto nello svolgimento delle attività all'esterno dell'abitazione)

Si effettuano ad esempio nel caso di frequenza al centro diurno o accompagnamento in posto analogo.

L'operatore deve:

- informarsi sulle condizioni della persona e andarlo a conoscere prima dell'accompagnamento,
- verificare dove abita, l'orario dell'accompagnamento da effettuare e il luogo da raggiungere
- verificare la presenza della documentazione necessaria e di tutto ciò che può servire per la realizzazione dell'uscita
- prendere accordi precisi con la persona
- aiutare la persona a prepararsi (se necessario)
- verificare che la persona abbia con sé le chiavi per rientrare in casa
- aiutare la persona ad effettuare gli spostamenti abitazione-auto (dove richiesto, reperire gli ausili necessari)
- aiutare la persona a raggiungere il luogo desiderato
- dove necessario rimanere con la persona ed affiancarla nella visita-commissione
La persona orientato può effettuare autonomamente la visita o le altre commissioni. Se non è orientato, entrare con lui.
- informarsi sull'esito della visita e riferirlo, a seconda del progetto (ai familiari o al Servizio su volontà espressa dalla persona)
- riaccompagnare la persona al proprio domicilio (dentro l'abitazione)

STANDARD INDICATIVI PER LA PROGETTAZIONE OPERATIVA DELLE PRESTAZIONI RICOMPRESE tra il punto 8 a) e 8 d)

Tempo : minimo 15 minuti max 45 minuti

Fascia oraria prevista: come da progetto individuale

*** Sulla base del progetto assistenziale individualizzato l'intervento può essere effettuato da 1 Operatore con il supporto parziale di un altro operatore o di altre figure di riferimento per la persona e/o con l'uso del sollevatore o di altri ausili**

9 – CONTROLLI

AIUTO ALL'ASSUNZIONE DEI FARMACI

9.A

- Informarsi sulle le condizioni della persona
- Preparare in appositi contenitori i farmaci che la persona deve assumere durante altre fasce orarie della giornata come indicato dall'utente o dai suoi familiari
- Informare il medico o i servizi sanitari di territorio su eventuali difficoltà o problemi legati all'assunzione di farmaci.

CONTROLLI

9.B

Eeguire controllo come previsto dal progetto: condizioni abitative:

- Che tenga in ordine
- Che abbia pagato le bollette
- Controllo per eventuali perdite rubinetti, gas, ecc.

Condizioni di salute della persona:

- Che stia bene
- Che non assuma alcool in modo eccessivo
- Che prenoti le visite e le faccia
- Che sia garantita la cura della persona.

Condizioni alimentari:

- Che si nutra adeguatamente
- Che faccia la spesa
- Che prepari da mangiare
- Che non abbia in frigo alimenti vecchi o scaduti

Riferire eventuali anomalie

Sostegno psicologico:

- Rafforzare l'autostima
- Tranquillizzarlo rispetto ad una condizione di solitudine
- Ascolto

STANDARD INDICATIVI PER LA PROGETTAZIONE OPERATIVA

Tempo: da 0 a 15 minuti a seconda che le categorie di prestazioni siano erogate in via esclusiva, altrimenti sono ricomprese nelle categorie di prestazioni principali già previste dal Progetto assistenziale individualizzato

10 - COMMISSIONI

COMMISSIONI BREVI

10.A

Si effettua nei seguenti casi:

- spesa senza accompagnamento
- ritiro e trasporto ausili (a secondo dell'ausilio possono essere previsti 2 operatori)
- segretariato (prenotazioni CUP, ritiro ricette, acquisto farmaci, invalidi civili, patronati, ecc.)

l'operatore deve:

- informarsi sulle condizioni della persona
- verificare dove abita
- prendere accordi precisi
- riportare alla persona eventuale documentazione o informazioni in merito

COMMISSIONI LUNGHE

10.B

Si effettua nei seguenti casi:

- spesa senza accompagnamento
- ritiro e trasporto ausili (a secondo dell'ausilio possono essere previsti 2 operatori)
- segretariato (prenotazioni CUP, ritiro ricette, acquisto farmaci, invalidi civili, patronati, ecc.)

l'operatore deve:

- informarsi sulle condizioni della persona
- verificare dove abita
- prendere accordi precisi
- riportare alla persona eventuale documentazione o informazioni in merito

STANDARD INDICATIVI PER LA PROGETTAZIONE OPERATIVA delle prestazioni ricomprese nei punti 10a e 10 b

Addetti all'assistenza di base n. 1

Tempo minimo 15 minuti tempo max 45 minuti a seconda del progetto individuale e se la prestazione è erogata in via esclusiva od accessoria

11 – Vigilanza Notturna semplice

Si effettua nei casi di necessità di attivare una sorveglianza notturna per persone di limitata autonomia che per cause contingenti rimangono sole presso il proprio domicilio

Vigilanza notturna semplice : questa intervento si articola in orario notturno – arco orario compreso tra le 22.00 e le 6.00 per un periodo di tempo non inferiore alle sei ore

12 – Vigilanza Notturna complessa

Vigilanza notturna complessa : come sopra comprensiva di alcuni interventi di cui ai gruppi 1 – 2 4 5 e 9